



G.A.L.  
Escartons e  
Valli Valdesi

GLI ITINERARI DELLA CULTURA  
**Percorsi tra storia e cultura**



UNIONE  
EUROPEA



REGIONE  
PIEMONTE





## **INTRODUZIONE**

**F**ra le iniziative proposte dal Gal Escartons e Valli Valdesi, la definizione di una rete di sentieri tematici ha riscosso un notevole successo sia da parte dei Comuni del territorio che da parte di molti operatori privati.

Sono state riscoperte piccole ma rilevanti pagine di storia locale, aspetti della vita economica, storica e culturale delle “Valli olimpiche”, antiche coltivazioni che attraverso i secoli hanno caratterizzato il paesaggio dei nostri versanti; in molti hanno creduto nella loro valorizzazione, tante persone sono state coinvolte anche con azioni di volontariato attivo: un modo per ricostruire un’identità locale partendo da storie e produzioni secolari.

Con questa guida vogliamo offrire, ai cittadini di questi luoghi ed ai visitatori che scelgono la nostra zona per un periodo di vacanza, uno strumento, agile e sintetico, per avventurarsi alla scoperta di un territorio che, crediamo, ha tante proposte e molti prodotti da offrire.

**Piervaldo Rostan**

*Presidente Gal Escartons e Valli Valdesi*



## **GLI ITINERARI STORICO CULTURALI**

**N**asce dai progetti finanziati dal Gal Escartons e Val di Valdesi questa sintesi degli itinerari storico-culturali del territorio. Molti sono stati i soggetti pubblici, le associazioni e gli operatori turistici che hanno proposto e realizzato itinerari dalle diverse tematiche, ma sempre volti alla promozione delle potenzialità locali.

Con questa guida si è voluta fornire al visitatore una serie di informazioni curiose e tecniche, anche se in modo molto sintetico, che gli permettano di individuare le tematiche e la tipologia della rete di itinerari del territorio Gal, suddivisi territorialmente per Comunità Montane e poi per comune, che più stimolano il suo interesse.

Al lettore prima e al visitatore poi, vengono messe a disposizione indicazioni sulla percorribilità dell'itinerario, sulla possibilità di reperire in loco materiale informativo specifico, il tutto corredato da una cartina topografica riportante la complessa rete di sentieri tematici descritti.



## **VALLI CHISONE E GERMANASCA**

### *Gli itinerari del Comune di INVERSO PINASCA*

#### 1. IL PERCORSO DELLE SCUOLE BECKWITH

**L**a costruzione delle Scuole Beckwith è da attribuire all'iniziativa del generale John Charles Beckwith (1789-1862) che a seguito dell'abbandono della carriera militare e della passione per la storia dei Valdesi si trasferì in Piemonte dove rimase fino alla morte attivandosi per il miglioramento dell'istruzione primaria delle popolazioni delle valli. Per sua iniziativa vennero infatti costruite circa 120 scuole: locali semplici, in cui seguendo una



rigida disciplina, si insegnavano in lingua francese la lettura della Bibbia, i fondamentali della religione, gli inni e nozioni di base di matematica; soltanto in un secondo momento le lezioni vennero svolte in italiano.

Le scuole Beckwith sul territorio del Comune di Inverso Pinasca erano sei: le scuole dei Boschi e Chianavere che appartenevano alla chiesa di San Germano Chisone e le scuole del Clot, Faiola, Combavilla, Vivian che appartenevano alla chiesa di Pomaretto ed erano destinate esclusivamente ai ragazzi di confessione valdese, infatti ai ragazzi cattolici per Regia Disposizione era proibito accedervi.

Su iniziativa dell'amministrazione comunale è quindi stato realizzato questo itinerario che permette la visita a cinque scuole ancora esistenti sul territorio del comune in Borgata Faiola, Borgata Chianavere, Borgata Vivian, Borgata Combavilla, Borgata Clot.

### ***Gli itinerari del Comune di PEROSA ARGENTINA***

Su iniziativa dell'amministrazione comunale è stata realizzata una serie di percorsi tematici che valorizzano la storia, il costume e l'ambiente di questo comune della Val Chisone.

I percorsi sono segnalati da un grande pannello riassuntivo in piazza Municipio e piazza 3° Alpini e sono corredati da depliant che illustrano singolarmente i luoghi di visita ed il percorso stesso (da ritirare presso il Municipio o all'ufficio turistico) e da segnavia di colore diverso.

## 2. LE VIE DELL'ACQUA

**S**i tratta di una scoperta dei luoghi dell'acqua; dal vecchio borgo di Perosa Alta, dove una vecchia fontana è stata utilizzata come monumento ai Marinai, si va alla ricerca dei fenomeni erosivi (marmitta dei giganti e cascata) lungo i torrenti Albona e Agrevo per ritrovare infine i luoghi di utilizzo antropico dell'acqua: dal vecchio canale Rossetto fiancheggiato da un lungo sentiero, fino al laghetto del parco Comunale "E. Gay".



## 3. LE VIE DELLO SPIRITO

**È** un percorso che tocca i luoghi delle fede, dai piloni votivi alle Chiese e Cappelle, sia sul concentrico sia sulle borgate e frazione Meano. Ogni pilone viene descritto nei particolari relativi alla dedica e all'anno di erezione. È un percorso facilmente agibile dalla valenza storica e sociale, uno spezzato di storia recente, di





una tradizione, quella di costruire piloni votivi, ormai in disuso.

#### 4. LE VIE DELLE FORTIFICAZIONI

**È** la proposta più emozionante poiché tocca i luoghi d'altura ove erano presenti, in epoche diverse, dal medioevo all'età moderna, castelli e fortificazioni di cui restano purtroppo solo alcune vestigia collocate su punti panoramici. Visitando questi luoghi è facile compren-

dere come da essi si potesse dominare l'accesso alla pianura pinerolese o alle alte valli. Sono 5 i siti visitabili, dal castello di Poggio Oddone al Forte della Perosa, al rudere del Bec Dauphin (antico confine Delfinale) alla torre medievale (bg. Ciapella) ai resti del castello di Obert Aurùs.



## 5. LE VIE DI POGGIO ODDONE

**È** un breve percorso storico culturale all'interno del borgo di Poggio Oddone, caratteristico borgo un tempo fortificato che per secoli rappresentò la zona di confine tra dominio Sabauda e Delfinale, venendo in più occasioni occupato dalla Francia, nel XVI e poi nel XVII secolo ed in ultimo dalle truppe napoleoniche. Una serie di pannelli illustrativi a carattere storico, descrivono quelli che un tempo furono i luoghi cardine della Val di Perosa al confine tra la Savoia e il Delfinato.



### ***Gli itinerari del Comune di PORTE***

#### 6. IL CANALE RACCONTA

**I**l percorso pedonale “il canale racconta” fiancheggia il tratto del canale di Abbadia compreso tra il concentrico di Porte e la frazione di San Martino per una lunghezza di 500 m. Tale via, esistente dal 1993, viene inserita all’interno del percorso partigiano nel 1998 con la dedica al partigiano Giacomo Bosio morto per la libertà il 4 gennaio 1945. In occasione di “Torino 2006” grazie ad un gruppo di volontari viene eretto, su progetto dell’architetto comunale Anselmetti, un monumento dedicato alle olimpiadi che riproduce una grande porta rivolta verso la valle costituita da cinque telai nei cinque colori olimpici. Nel 2007, il percorso viene ulteriormente valorizzato con un nuovo arredo urbano e quattro pan-



nelli che raccontano la storia del canale che fin dal medio-evo ha rivestito un ruolo fondamentale nell'economia rurale del territorio. Una piacevole passeggiata lungo un canale millenario la cui acqua è fonte di vita per le varie specie animali che lo popolano o che nidificano su frassini, noccioli, betulle e robinie che lo circondano.

## ***Gli itinerari del Comune di PINASCA***

### **7. LA FONTANA DELL'ORSA**

**I**l Sentiero della Fontana dell'Orsa è un percorso ad anello che ci conduce, nel cuore dell'abitato di Dubbione, lungo il corso del Rio Gran Dubbione, alla scoperta delle tracce di un passato lontano e vicino. L'itinerario inizia dal ponte di Annibale, caratteristico per il suo arco realizzato in pietra e mattoni pieni e per la leggenda che lo accompagna secondo cui la sua costruzione



è da attribuire al famoso condottiero cartaginese che scendendo dalle Alpi, lo realizzò ed attraversò dirigendosi alla conquista di Roma. In realtà la sua struttura è molto più recente, probabilmente risalente all'epoca medievale e successivamente divenne un importante punto di collegamento fra il Piemonte e il Delfinato Francese, lungo la via oggi denominata via Antica di Fenestrelle.

Il tragitto prosegue quindi fino alla fontana dell'Orsa, di origini antichissime, scoperta probabilmente quando la zona era ancora frequentata dagli orsi e meta abituale degli abitanti del luogo che si approvvigionano di questa acqua fresca e pura durante tutto l'anno, anche nei periodi di siccità estiva.

Il percorso prosegue poi sulla riva sinistra del Rio Gran Dubbione, dove è possibile, guidati dalle informazioni presenti in loco, conoscere meglio la geologia e la fauna di questo ricco corso d'acqua. L'itinerario si conclude quindi di fronte all'edificio dell'ex opificio tessile dove un pannello illustra le attività manifatturiere svolte in passato al suo interno.

### ***Gli itinerari del Comune di SAN GERMANO CHISONE***

#### **8. IL SENTIERO BIANCO**

**A**lla metà dell'800 la bassa Val Chisone era un'area privilegiata per lo sviluppo industriale perché favorita



da un ampio bacino idrografico, da una rapida via di comunicazione quale la strada reale e dalla presenza della tramvia Pinerolo-Perosa. In questo scenario ha origine il cotonificio di San Germano Chisone dapprima Mazzonis e successivamente Widemann che si avvaleva per la pro-

pria attività di un impianto per la produzione di energia idroelettrica. Con il percorso “Sentiero Bianco” il Comune ha voluto valorizzare ciò che rimane di questa azienda manifatturiera localizzata all’inizio del paese e lungo l’asta del torrente Chisone. Il percorso ha inizio da via Broa Rolando nei pressi del Parco della Villa Widemann, oggi sede degli uffici comunali, del Centro Visite e del Museumskirochon, per poi proseguire, superato un ponticello in legno, lungo il canale Widemann nei pressi del complesso delle case operaie di via Vittorio Veneto. Da qui è possibile, sempre costeggiando il canale, raggiungere una zona di sosta dove sono ben visibili le paratie di controllo della portata del canale e il curioso frangipietre recentemente restaurato. È poi possibile continuare l’escursione nel suggestivo bosco che costeggia il torrente Chisone spostandosi sul sentiero “Verde Acqua” inaugurato nel 2001.

Il tempo di percorrenza del “Sentiero Bianco” è di circa 1,5 ore.

## 9. ITINERARI TRA STORIA E NATURA

**L**e tematiche raccontate attraverso questo percorso sono il paesaggio e il lavoro dell’uomo. Si tratta di una visita culturale e didattica autogestita a completamento della serie di sentieri naturalistici e culturali realizzati dall’amministrazione comunale, durante la quale il visitatore assume tutte le informazioni lungo il percorso

consultando i numerosi pannelli tematici e visitando il centro-visite presso il parco della Villa Widemann.

La zona più interessante sotto il profilo della biodiversità e delle valenze vegetazionali è l'isolone del torrente Chisone, formatosi in tempi relativamente recenti per il deposito di materiale alluvionale e ormai ben colonizzato dalla vegetazione e rifugio per una variegata popolazione di uccelli stanziali e migratori facilmente visibili, quali ad esempio l'airone cenerino, il merlo acquaiolo, il martin pescatore, il germano reale.

Dal punto di vista storico, invece, l'itinerario tocca il centro storico nel quale sono ubicate la chiesa cattolica risalente al XVI secolo, il tempio valdese eretto nel XVII secolo ed il museo valdese dedicato al lavoro della donna con una importante documentazione sul lavoro nel cotonificio Widemann.

Il tempo di percorrenza complessivo è di circa 2 ore, ma è possibile anche effettuare percorsi ridotti o prettamente tematici.

### ***Gli itinerari del Comune di SALZA di PINEROLO***

#### **10. LA MONTAGNA DENTRO E FUORI**

**L**'itinerario si inserisce nella serie dei percorsi didattici e naturalistici che Scopriminiera e l'Ecomuseo regionale delle Miniere e della Valle Germanasca già da qualche tempo propongono al pubblico.

Il percorso si snoda all'interno della Miniera Gian-





na per circa 1200 metri e sbuca sul territorio del Comune di Salza di Pinerolo in località Antouard. Quindi prosegue all'interno del centro abitato di Didier, lungo i tipici viottoli di borgata e tocca la scuoletta, immobile avente desti-

nazioni plurime fra le quali “Museo del Patois di Valle”, antica lingua occitana locale.

Da questa tappa il visitatore può collegarsi con il percorso del “Glorioso Rimpatrio” (attraverso il Colletto di Fontane) e quindi raggiungere l'imbocco della Miniera Gianna, sul versante di Prali, descrivendo in tal modo un percorso ad anello.

### ***Gli itinerari del Comune di PRALI***

#### 11. DA VALLE IN VALLE

**U**n itinerario di visita in sotterraneo quello proposto dalla società “La Tuno” che segue la progettazione e la gestione degli itinerari di Scopriminiera nel com-

plesso delle miniere della Val Germanasca. L'itinerario "Da Valle a Valle" si sviluppa infatti lungo il tratto della galleria Gianna che collega la località Antouard in Comune di Salza di Pinerolo con l'attuale percorso di visita in sotterraneo alla miniera Gianna in uscita sul Comune di Prali, e permette due varianti: una visita trans-valliva di 3 ore lungo gli oltre 2 km della miniera Gianna e un percorso di intera giornata con ritorno attraverso i "I sentieri dei minatori" passando dal Colletto di Fontane. Si tratta di un itinerario che permette di conoscere a fondo le molte sfaccettature della storia di una miniera, la Gianna, che forse più delle altre ha caratterizzato la valle, intersecando il lavoro in sotterraneo con la vita delle comunità che popolano il territorio: offrendosi al transito dei minatori di Salza e Massello, ma anche al passaggio delle maestre e degli studenti che dovevano raggiungere la scuola elementare in località Paola o gli istituti scolastici della bassa valle e del pastore valdese che aveva così modo di mantenere i contatti con le comunità sui due rami della Val Germanasca.



***Gli itinerari del Comune di SAN SECONDO di PINEROLO***

**12. PERCORSI DELLA LIBERTÀ  
E DELLA RESISTENZA**

**È** un itinerario di riscoperta, valorizzazione alla memoria di quanti sacrificarono la loro vita per difendere i valori della libertà, della pace e della democrazia durante il ventennio fascista, un tentativo di riscoprire le origini della libertà di cui godiamo oggi.



Attraverso un “filo della memoria” costituito da pannelli illustrativi e segnaletica è possibile visitare tutti i cippi e le lapidi dei caduti sul territorio del Comune di San Secondo di Pinerolo, partendo dal centro del paese per poi spostarsi in direzione di San Germano Chisone, in via Fossat e in direzione di Bricherasio, in Via Marco Polo e in Stradale Val Pellice.

## **VAL PELLICE**

### ***Gli itinerari nel Comune di ANGROGNA***

#### 13. L'ITINERARIO DELLA BEALERA PEYROTA

**S**i tratta di un itinerario a valenza storica che permette di conoscere le opere di gestione delle acque realizzate in cinque secoli di lavoro, ma anche a valenza didattica e ambientale.

Ha inizio dalla presa della Bealera Peyrota, in località Ghiounira in Comune di Angrogna, per poi proseguire verso il Comune di Torre Pellice lungo la strada delle Bruere che dalla località Mulino Nuovo sale a incontrare l'altra carrozzabile che prosegue per San Lorenzo.

All'intersezio-



ne della strada con il tracciato della bealera si trova uno degli aspetti più interessanti: la bealera infatti corre lungo una parete rocciosa detta Rocca Pissouira, praticamente applicata alla roccia stessa, mentre in direzione opposta, si snoda la parte più naturalistica del tracciato dove è possibile ammirare lo scorrere dell'acqua tra boschi, coltivi, macro e microfauna caratteristiche.

Il percorso si dirige poi verso la località Giovo, e raggiunta Torre Pellice, prosegue lungo la strada panoramica fino al Colletto per poi arrivare alla borgata Peyrot Superiori dove in passato esisteva un vecchio mulino ed infine in località Banchina dove termina il tracciato storico della Bealera.

Una visita ai due invasi dei Badariotti e dei Torretti è possibile proseguendo verso i Davy e la borgata Bellion e scendendo nella zona del Chabot de la Masque.

#### 14. L'ITINERARIO DEI MULINI DI VALLE

**D**all'acqua al pane, questo il tema principale di un percorso storico e culturale attraverso i Mulini dell'alta Val Pellice, nei Comuni di Angrogna, Bobbio Pellice, Torre Pellice e Villar Pellice, territorio ad elevata presenza di opifici mossi ad energia idraulica come testimonia il censimento del 1891 che ne rilevava ben 34 di cui 17 come molini.

L'itinerario tocca tutti e quattro questi comuni ed ha inizio dall'intersezione della strada delle Bruere con il



tracciato della Bealera Peyrota per poi proseguire fino al Mulino di Torre Pellice, in località Santa Margherita dove è possibile consultare un nuovo punto informativo. Continuando verso l'alta valle si raggiunge la struttura Crumière di Villar Pellice dove è stata posizionata una bacheca con pannelli che illustrano lo storico sviluppo delle industrie tessili locali. L'ultimo mulino inserito nell'itinerario è quello di Bobbio Pellice, che presenta notevoli caratteri di pregio per la possibilità di essere ripristinato ad un funzionamento esclusivamente a forza idraulica.

## *Gli itinerari del Comune di BOBBIO PELLICE*

### 15. CENTRO DI ANIMAZIONE ARTE MOLITORIA

**I**l Comune di Bobbio Pellice, ultimo della Val Pellice verso il confine con la Francia, ancora oggi basa parte della sua economia sulla conduzione agricola del territorio e in passato quando le produzioni agricole locali erano le uniche fonti di sostentamento per gli abitanti venne costruito il Mulino comunale per la trasformazione dei cereali e delle noci in farine e olio. L'attività del Mulino è cessata nella metà degli anni '60 ma l'amministrazione comunale, a fronte di un rinnovato interesse per le produzioni tipiche e soprattutto per le modalità con cui esse erano ottenute, ha intrapreso la realizzazione di una serie di itinerari dedicati alla conoscenza delle antiche pratiche agricole e produttive legate alle coltivazioni dei cereali di montagna e individuato questa struttura come snodo importante per questi itinerari tematici. Inserito inoltre nel "Percorso dei mulini di Valle"



come unico mulino in Val Pellice ancora funzionante ad acqua grazie alla ruota idraulica di cui è dotato, il mulino di Bobbio Pellice è sicuramente una struttura da visitare per la sua valenza storica e didattica.

### ***I sentieri del Comune di RORÀ***

#### 16. LE FORNACI DI CALCE

**Q**uesto itinerario è inserito in un programma di valorizzazione del territorio realizzato dal Comune di Rorà intitolato “Itinerari Rorenghi”.

Il percorso ha inizio dal centro di animazione sito in centro paese, presso il museo della pietra dove è possibile documentarsi sulla produzione della calce nel vallone di Rorà. Infatti sin dal XVIII secolo la calce di Rorà era apprezzata fino a Torino per la sua eccezionale resistenza nelle strutture murarie ed era prodotta addirittura a livello industriale. L'itinerario prosegue poi lungo la strada che conduce al Parco Montano fino a





raggiungere la località detta “Fournais”, le fornaci, un vero sito di archeologia industriale, dove si è avuta la maggior concentrazione di fornaci e la lavorazione si è mantenuta fino a fine Ottocento.

### 17. IL SENTIERO DEI BANDITI

**S**i tratta di un percorso formato da tre tratte lungo il vallone di Rorà nei pressi della cresta che scende da Rocca Bèra e conosciuta come “Bric di bandi”, la cresta dei banditi in una zona anticamente molto popolata e coltivata per la sua esposizione favorevole a sud e oggi pressoché abbandonata al bosco. L'itinerario fa riferimento alle vicende storiche della valle legate alla figura di Giosuè Gianavello, che nel 1655 era stato alla testa della resistenza valdese dopo il massacro delle “Pasque Piemontesi”. La guerriglia si era prolungata anche negli anni successivi e Gianavello con i suoi compagni messi al bando e pertanto “banditi”, si erano ritirati su queste alture da dove facevano incursioni in valle. I percorsi indicati non presentano particolari difficoltà per camminatori abituali ed indicativamente il tempo di percorrenza è di circa 2 ore.



## 18. ITINERARIO PREISTORICO

**C**on partenza dal Parco Montano, Bric Ristorante Koliba, si segue una pista forestale verso il laghetto Orghen - sorgente Aburù da cui si attinge l'acqua minerale "Val Mora" per poi giungere in cresta alla montagna tra località Bric Baridò e Bric Volatia dove sono incise su speroni di roccia viva le famose coppe di origine preistorica. Per il ritorno si può scendere in cresta alla montagna su antico sentiero sino al Parco Montano o passando su pista forestale sino alla baita Ciot per poi raggiungere il Parco Montano su strada comunale.



## 19. ITINERARIO STORICO

**C**on partenza dal Parco Montano, nei pressi del Campeggio, si segue la strada comunale verso borgata Rumer dove si devia verso borgata Peyret su strada

sterrata lungo la quale si incontra una storica scuola elementare Beckwith. Giunti alla borgata Peyret si prosegue a sinistra su una vecchia mulattiera fino allo storico nucleo abitativo “Ciapel” e Rocca del Pertus” dove si svolsero le eroiche battaglie tra i valdesi e il conte di Pianezza. Si giunge infine alla baita “Becù” dove si proseguirà a sinistra su pista foresta-



le fino al campeggio da cui si è partiti. Lungo i percorsi sono presenti pannelli illustrativi e cartelli direzionali. Presso il parco montano e il centro di documentazione del museo di Rorà sono posizionati due pannelli generali con l'indicazione di tutti i percorsi.

### ***Gli itinerari del Comune di BIBIANA***

#### 20. ECOMUSEO DEGLI AGROSISTEMI ANTICHI E NUOVI

**L**a cooperativa agricola il Frutto Permesso è l'attuatore di due percorsi nell'ambito del sistema ecomuseale della Val Pellice-Ecomuseo di Bibiana. Il primo è un percorso lungo di osservazione degli agrosistemi prealpini antichi e nuovi che si sviluppa ad anello a partire dall'Ecomuseo in via del Vernè presso il Frutto Permesso per circa 3 chilometri attraverso aree naturali

e coltivi estremamente vari e diversi e che permette di visionare le più diverse tipologie di ecosistemi e di agrosistemi ricorrenti in una zona dalla fortissima complessità paesistica: l'ambiente umido dei prati del Vernè, un tempo paludi ove il salicetum e l'ontanetum ancora ricorrono, gli ambienti naturali del bosco ripario del Rio Grana, gli ambienti a più pesante intervento antropico come i vigneti e i frutteti del CruVis, la zona degli orti e delle serre, gli ambienti a prato e i coltivo-arborato per ritornare infine al punto di partenza.

Il secondo invece è un vero e proprio percorso di visita dell'Ecomuseo. Una passerella lignea rialzata si snoda attraverso modelli didattici di agrosistemi antichi (lo stagno, i campetti di cereali, il campo umido con la canapa, il vigneto) toccando quattro sistemi di tettoie dove sono rimessati attrezzi e macchinari antichi ed è stato attrezzato uno spazio di animazione dedicato nello specifico al raccolto e alla trebbiatura, per terminare nelle adiacenze dei laboratori dove è anche possibile vedere in funzione un mulino a pietra alimentato sia ad acqua che ad energia elettrica.



## **PER INFORMAZIONI SULL'ITINERARIO**

### **COMUNE DI ANGROGNA**

Via Roma, 1 - 10060 Angrogna  
Tel. 0121.944153 - Fax 0121.944153  
www.valpellice.to.it - www.ghironda.com  
angrogna@ruparpiemonte.it

### **COMUNE DI BOBBIO PELLICE**

Piazza Caduti della Libertà, 7 - 10060 Bobbio Pellice  
Tel. 0121.957882 - Fax 0121.957734  
www.comunebobbioellice.it  
info@comunebobbioellice.it

### **COMUNE DI INVERSO PINASCA**

Piazza della Libertà, 1 - 10060 Inverso Pinasca  
Tel. 0121.800706 - Fax 0121.800600  
www.comune.inversopinasca.to.it  
comune.inverso@alpimedia.it

### **COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**

Piazza Europa, 3 - 10063 Perosa Argentina  
Tel. 0121.81218 - Fax 0121.81509  
www.perosa.it - comune@perosa.it

### **COMUNE DI PINASCA**

Via Nazionale, 19 - 10060 Pinasca  
Tel. 0121.800712 - 0121.800916 - Fax 0121.800049  
www.comunedipinasca.it - pinasca@ruparpiemonte.it

### **COMUNE DI PORTE**

Via Nazionale, 102 - 10060 Porte  
Tel. 0121.303200 - Fax 0121.303084  
www.comune.porte.to.it - comuneporte@tiscali.it

**COMUNE DI RORÀ**

Via Duca Amedeo, 18 - 10060 Rorà

Tel. 0121.93102 - Fax 0121.93102

www.ghironda.com - crora@dag.it

**COMUNE DI SALZA DI PINEROLO**

Borgata Didiero, 24 - 10060 Salza di Pinerolo

Tel. 0121.808836 - Fax 0121.808836

www.comune.salzadipinerolo.to.it

comune.salza@dag.it

**COMUNE DI SAN GERMANO CHISONE**

Via Scuole, 9 - 10065 San Germano Chisone

Tel. 0121.58601 - Fax 0121.58607

www.comune.sangermanochisone.to.it

san.germano.chisone@ruparpiemonte.it

**COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO**

Via Bonatto,3 - 10060 San Secondo di Pinerolo

Tel. 0121.503811 - Fax 0121.501825

www.comune.sansecondodipinerolo.to.it

comune.sansecondodipinerolo.to.it

**COOP IL FRUTTO PERMESSO**

Via del Vernè, 16 - 10060 Bibiana

Tel. 0121.55383 - Fax 0121.559421

www.fruttopermesso.it - il@fruttopermesso.it

**LA TUNO SRL**

Località Paola - 10060 Prali

Tel. 0121.806987 - Fax 0121.806987

www.scoprininiera.it - scopriniera@alpimedia.it

Testi  
GAL Escartons e Valli Valdesi

Immagini  
GAL Escartons e Valli Valdesi  
con il contributo dei soggetti realizzatori degli itinerari

Grafica e stampa  
[www.servizigrafici.it](http://www.servizigrafici.it)

**GAL**  
Escartons e Valli Valdesi  
Piazza Stazione, 2  
10066 Torre Pellice (TO)  
Tel. 0121.93.37.08  
Fax 0121.95.06.44  
segreteria@evv.it

[www.galescartonsvallivaldesi.it](http://www.galescartonsvallivaldesi.it)